



COMUNE DI OLMEDO

PROVINCIA DI SASSARI

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2023

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 in data 29.12.2022.

La nota di aggiornamento al DUP è stata approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 27.03.2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 28.03.2023.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	G.C.	37	30.03.2023	
2	G.C.	52	18.05.2023	
3	G.C.	66	28.06.2023	
4	G.C.	86	13.09.2023	
5	D.D.	634	04.10.2023	
6	G.C.	104	19.10.2023	
7	G.C.	123	30.11.2023	
8	G.C.	134	18.12.2023	
9	D.D.	919	28.12.2023	
10	D.D.	921	29.12.2023	
11	D.D.	934	29.12.2023	

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2023 prelievi dal Fondo di riserva.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con deliberazione n. 34 in data 30.03.2023.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 30 in data 28.03.2023

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	6	16.03.2023	
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	G.C.	12	16.02.2023	
Tariffe TARI	C.C.	19	29.05.2023	
Addizionale comunale IRPEF	C.C.	7	16.03.2023	
Servizi a domanda individuale	G.C.	14	16.02.2023	

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2023** si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 1.132.483,17 (euro Millecentotrentaduemilaquattrocentottantatre/17), così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	929.215,21	12.259.951,05	13.189.166,26
PAGAMENTI	(-)	1.172.472,17	12.016.694,09	13.189.166,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.878.581,98	1.219.222,76	3.097.804,74
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	43.841,86	1.111.658,99	1.155.500,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			117.668,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			692.152,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)(2) (=) 1.132.483,17

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)		938.600,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)		
Fondo anticipazioni liquidità		176.410,82
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		29.410,56
Totale parte accantonata (B)		1.144.421,38
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		208.606,80
Vincoli derivanti da trasferimenti		12.105,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		220.711,80
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) -232.650,01

F) di cui Disavanzo 0

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 in data 18.09.2015 è stato approvato il piano di rientro e iscritta a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo.

Con tale deliberazione è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio **2023** la quota annua del disavanzo residuo di €. 377.071,46 pari a €. 12.569,05.

Successivamente, in seguito al rilievo effettuato con deliberazione n. 36/2018/PRSE della Corte dei Conti, la quota del piano trentennale di rientro del maggiore disavanzo è stata rideterminata in €. 12.708,67.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua.

In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4, D.M. 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'art. 4, D.M. 2 aprile 2015, deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse siano state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			381.260,01
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)		
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		-
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			381.260,01
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	<i>a scadenza dall'esercizio 2015 al 2020</i> € 76.252,02 (12.708,67 X 6)		
	<i>a scadenza nell'esercizio 2021</i> € 12.708,67		
	<i>a scadenza nell'esercizio 2022</i> € 12.708,67		
	<i>a scadenza nell'esercizio 2023</i> € 12.708,67		
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2023 (E)			114.378,03
	Quota annua	€ 12.708,67	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			266.881,98

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	Composizione del disavanzo presunto				
	Alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) ¹	Disavanzo presunto (b) ²	Disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b ³	Quota del disavanzo da ripianare nell'es.precedente (d) ⁴	Ripiano disavanzo non effettuato nell'es.precedente (e)=d-c ⁵
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	247.760,74	232.650,01	15.110,73	12.708,67	
Disavanzo tecnico al 31.12....			0,00		0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0,00		0,00
TOTALE	247.760,74	232.650,01	15.110,73	12.708,67	

¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo

² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁴ indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

⁵ indicare solo importi positivi

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO ⁶	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio N ⁷	esercizio N+1	esercizio N+2	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	232.650,01	12.708,67	12.708,67	12.708,67	194.524,00
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	232.650,01	12.708,67	12.708,67	12.708,67	194.524,00

⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁷ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

⁸ Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	247.119,55
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	12.708,67
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	234.410,88
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	232.650,01
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE

Gestione di competenza		2023
saldo gestione di competenza	+	350.820,73
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	+	1.202.850,58
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	809.820,72
SALDO FPV		393.029,86

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	197.990,21 €
Minori residui passivi riaccertati	+	17.015,99 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 180.974,22 €

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	350.820,73 €
SALDO FPV	+	393.029,86 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 180.974,22 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		143.275,93 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	426.330,87 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	1.132.483,17 €

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi tre anni è il seguente:

Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione	890.532,58	997.892,80	1.132.483,17
Parte accantonata	1.051.926,32	1.109.101,43	1.144.421,38
Parte vincolata	99.725,81	136.552,11	220.711,80
Parte destinata agli investimenti			
Parte disponibile	-261.119,55	-247.760,74	-232.650,01

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
268/10268	Fondo crediti di dubbia esigibilità	907.600,00 €	31.000,00 €	938.600,00 €
	Fondo contenzioso			0,00 €
9060	Fondo anticipazioni liquidità	183.326,51 €	-6.915,69 €	176.410,82 €
	Fondo perdite società partecipate			0,00 €
	Fondo passività potenziali			0,00 €
	Fondo garanzia debiti commerciali			0,00 €
	Fondo indennità fine mandato del sindaco			0,00 €
9040/9050 /9060	Altri accantonamenti	18.174,92 €	11.235,64 €	29.410,56 €

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 1.144.421,38.

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2023

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2023 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2022 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2023 derivanti dalla competenza 2023	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2023	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
	1010100	1.261.304,58		-	233.967,50			890.180,00	890.180,00	60%	890.180,00
	1030100			-	8.207,73			-	-		
	2010100	101.555,65		-	286.757,57			-	-		
	3010000	11.161,66		-	67.627,49			8.920,00	8.920,00	11%	8.920,00
	3020000			-	561,17			-	-		
	3030000			-	80,25			-	-		
	3050000	65.027,83		-	5.341,41			-	-		
	4020000	517.288,79		-	493.557,35			-	-		
	4050000	118.887,10		-	436,34			39.500,00	39.500,00	33%	39.500,00
TOTALE FCDE AL 31/12/2023 SECONDO IL METODO ORDINARIO											938.600,00

B) Fondo rischi contenzioso

Non è stato istituito il Fondo Rischi Contenzioso

C) Fondo passività potenziali

Non è stato istituito il Fondo Passività Potenziali

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2023, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2022, non ha dovuto procedere all'accantonamento al FGDC.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 220.711,80 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	208.606,80 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	12.105,00 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	220.711,80 €	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	D e s c r i z i o n e	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
2853				0,00 €	77.897,00 €	6.100,00 €			71.797,00 €
2855					79.922,00 €	67.100,00 €			12.822,00 €
2857					35.813,00 €	4.440,80 €			31.372,20 €
2859					23.147,00 €	7.637,20 €			15.509,80 €
589/5				23.446,48 €	38.366,23 €	36.283,54 €			25.529,17 €
589/6				35.169,05 €		33.086,27 €			2.082,78 €
593				18821,69	60.377,86 €	29.705,70 €			€ 49.493,85
999				47.625,63 €		47.625,63 €			€ 0,00

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c		d	e
589		6250/2		3.879,44 €		3.879,44 €			0,00 €
77000				7.609,82 €	138.938,33 €	134.443,15 €			12.105,00 €
									0,00 €
									0,00 €
									0,00 €
									0,00 €

C) Vincoli derivanti da mutui:

D) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

E) Altri vincoli (specificare:):

--

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 0,00

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 2.163.896,85 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2023
Accertamenti di competenza	+	13.479.173,81 €
Impegni di competenza	-	13.128.353,08 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.202.850,58 €
Impegni confluiti nel FPV	-	809.820,72 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	12.708,67 €
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.432.754,93 €
		2.163.896,85 €

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	126.046,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	12.708,67
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.465.105,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.063.382,52
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	117.668,15
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	3.447,99
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	282.363,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	6.723,82
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		104.857,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	143.275,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		248.133,17
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	177.630,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	136.552,11
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-66.049,08
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-138.019,31
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		71.970,23

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.076.803,90
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.285.146,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.051.184,75
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	692.152,57
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	2.500,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	3.447,99
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		619.560,86
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	10.000,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		609.560,86
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-7.567,06
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		617.127,92

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		867.694,03
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	187.630,14
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	220.711,80
W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO		459.352,09
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-145.586,37
W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO		604.938,46

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		248.133,17
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	136.552,11
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 (1)	(-)	177.630,14
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	-138.019,31
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	136.552,11
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-64.581,88

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 997.892,80

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per €. 143.275,93 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
	6.723,82	136.552,11			143.275,93
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					143.275,93
AVANZO 2022					1.245.653,54
RESIDUO					1.102.377,61
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					1.102.377,61 €

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

Missione/progrmma/titolo	Descrizione	Quota applicata
02.01.1	Rimborso emolumenti PNRR	23.446,48
04.02.2	Incarico lavoro autonomo	35.169,05
12.05.1	Asili nido	18.821,69
1.10.04	Rincaro prezzi covid	47.625,63
12.04.1	Centri estivi	3.879,44
12.02.1	Contributi RAS socio - assistenziali	7.609,82
20.03.4	Fondo anticipazione liquidità	6.723,82
TOTALI		143.275,93

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.374.231,69 €	1.391.901,89 €	1,29%	1.376.963,90 €	-1,07%
Titolo II	Trasferimenti	3.680.575,88 €	3.735.310,91 €	1,49%	2.742.739,40 €	-26,57%
Titolo III	Entrate extratributarie	373.978,79 €	471.194,12 €	25,99%	345.402,30 €	-26,70%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.743.492,92 €	1.939.252,13 €	-29,31%	1.085.146,29 €	-44,04%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	700.000,00 €	770.600,00 €	10,09%	200.000,00 €	-74,05%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €	0,00%	2.610.725,60 €	-34,73%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.962.804,41 €	6.971.754,12 €	0,13%	5.118.196,32 €	-26,59%
Avanzo di amministrazione applicato			143.275,93 €	=	0,00 €	-100,00%
Totale		19.835.083,69 €	19.423.289,10 €	-2%	13.479.173,81 €	-30,60%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	5.341.080,48 €	5.517.686,54 €	3,31%	4.063.382,52 €	-26,36%
Titolo II	Spese in conto capitale	3.945.871,09 €	3.832.402,64 €	-2,88%	1.051.184,75 €	-72,57%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie		2.500,00 €	#DIV/0!	2.500,00 €	0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	282.363,89 €	289.087,71 €	2,38%	282.363,89 €	-2,33%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €	0,00%	2.610.725,60 €	-34,73%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	6.962.804,41 €	6.971.754,12 €	0,13%	5.118.196,32 €	-26,59%
Totale		20.532.119,87 €	20.613.431,01 €	0,40%	13.128.353,08 €	-36,31%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 2%, denota una ottima capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione

intervenuta, pari al 0,40%, mette in luce un'ottima capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	10.000,00 €
Recupero evasione tributaria	59.577,84 €
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	18.918,35 €
Altre (da specificare)	
Totale entrate	88.496,19 €
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	- €
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	88.496,19 €

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I – Entrate tributarie	913.748,84 €	987.375,07 €	1.109.375,20 €	1.376.963,90 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	2.722.192,76 €	2.550.082,42 €	2.656.385,03 €	2.742.739,40 €
Titolo III – Entrate extratributarie	289.029,58 €	260.719,74 €	324.070,47 €	345.402,30 €
ENTRATE CORRENTI	3.924.971,18 €	3.798.177,23 €	4.089.830,70 €	4.465.105,60 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	316.571,53 €	1.211.052,14 €	1.055.650,20 €	1.085.146,29 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui		1.346,58 €		200.000,00 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	316.571,53 €	1.212.398,72 €	1.055.650,20 €	1.285.146,29 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	3.171.784,81 €	1.864.703,61 €	2.827.308,64 €	2.610.725,60 €
Titolo IX – Servizi conto terzi	3.096.790,41 €	5.830.245,82 €	3.067.476,44 €	5.118.196,32 €
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	10.510.117,93 €	12.705.525,38 €	11.040.265,98 €	13.479.173,81 €

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all’unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l’autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%	Anno 2023	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	30,64	31%	32,86	33%	46,39	46%	38,57	39%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	69,36	69%	67,14	67%	53,61	54%	61,43	61%
ENTRATE CORRENTI	100,00	100%	100,00	100%	100,00	100%	100,00	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	var. % Prev. Def./Ass.
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	255.000,00	280.145,00	317.942,02	13,49
ICI/IMU recupero evasione	100.500,00	50.500,00	6.506,69	- 87,12
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	220.000,00	247.144,90	274.267,17	10,97
Imposta sulla pubblicità				#DIV/0!
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	589.279,32	506.450,84	488.664,12	- 3,51
TARSU/TARI recupero evasione	20.000,00	70.000,00	53.071,15	- 24,18
Altri tributi	1.148,40	1.148,40		- 100,00
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.185.927,72	1.155.389,14	1.140.451,15	- 1,29
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	186.559,07	236.512,75	236.512,75	0
Totale fondi perequativi	186.559,07	236.512,75	236.512,75	0
Totale entrate Titolo I	1.372.486,79	1.391.901,89	1.376.963,90	- 1,07

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2023
Recupero evasione ICI/IMU	6506,69	6506,69	100,00%		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	53071,15	14561,97	27,44%		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	59.577,84	21.068,66	35,36%	#RIF!	#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	519.919,39	
Residui riscossi nel 2023	22.010,71	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	49.531,97	
Residui al 31/12/2023	448.376,71	86,24%
Residui della competenza	38.509,18	
Residui totali	486.885,89	
FCDE al 31/12/2023	289.843,17	59,53%

IMU

Il gettito 2023 è stato pari a €. 317.942,02 , in aumento rispetto al gettito 2022 (€. 261.708,79)

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	404.123,32	
Residui riscossi nel 2023	26.196,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	377.926,69	93,52%
Residui della competenza	48.794,61	
Residui totali	426.721,30	
FCDE al 31/12/2023	216.828,92	50,81%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	889.460,25	
Residui riscossi nel 2023	126.756,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	82.847,94	
Residui al 31/12/2023	679.855,92	76,43%
Residui della competenza	195.458,32	
Residui totali	875.314,24	
FCDE al 31/12/2023	521074,56	59,53%

Analizzando il *trend* storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	23%	26%	27%	31%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	0%	0%	0%	0%

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	3.602.134,87	3.735.310,91	2.742.739,40	- 26,57
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	3.602.134,87	3.735.310,91	2.742.739,40	- 26,57

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	292.423,78	338.645,12	226.992,76	- 32,97
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	292.423,78	338.645,12	226.992,76	- 32,97
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	9.000,00	24.654,86	32.168,35	30,47
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	9.000,00	24.654,86	32.168,35	30,47
Tip. 30300 Interessi attivi				
	100,00	742,76	827,01	11,34
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	100,00	742,76	827,01	11,34
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	72.454,34	107.151,38	85.414,18	- 20,29
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	72.454,34	107.151,38	85.414,18	- 20,29
Totale entrate extratributarie	373.978,12	471.194,12	345.402,30	-27%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

L'art. 208, D.lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle già menzionate finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2021	2022	2023
Accertamento	2.048,08	46.000,00	18.918,35
Riscossione	2.002,58	40.000,00	18.357,18
% di riscossione	97,78	86,96	97,03
FCDE			0
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023
Sanzioni CdS	2.048,08	46.000,00	18.918,35
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
Entrata netta	2.048,08	46.000,00	18.918,35
Destinazione a spesa corrente vincolata	1.024,04	23.000,00	9.459,18
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Destinazione a spesa per investimenti	1.024,04	23.000,00	9.459,18
% per investimenti	50,00%	50,00%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 6.000,00	
Residui riscossi nel 2023	€ 6.000,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 561,17	
Residui totali	€ 561,17	9,35%
FCDE al 31.12.2023	0,00	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono pari ad € 11.346,54

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	2.743,87	
Residui riscossi nel 2023	2.743,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.743,67	
Residui totali	2.743,67	99,99%
FCDE al 31/12/2023	0,00	0,00%

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2023 sono di € 226992,76 e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

Proventi dei beni dell'ente

	2021	2022	2023
Accertamento	153539,58	195389,61	226992,76
Riscossione	132820,67	169522,42	161636,59
% di riscossione	0,87	0,87	0,71
FCDE			0,00

* di cui accantonamento al FCDE

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	2.552.119,37	1.907.499,33	1.057.636,31	- 44,55
Altri trasferimenti in conto capitale		5.281,00	5.280,86	- 0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	21.500,00	26.471,80	22.229,12	- 16,03
Totale entrate in conto capitale	2.573.619,37	1.939.252,13	1.085.146,29	-44%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	78.248,00	37.228,49	22.229,12
Riscossione	78.248,00	33.674,72	21.792,78

con la seguente tendenza storica rilevata negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-		200.000,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	-	-	200.000,00

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	-
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	-

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	728.708,47
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	728.708,47

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1441407,59	1635404,65	1582573,85
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	135	223	1.885
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione	768.026,54	741.011,78	364.886,35
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12	183.783,86	351.497,83	403.585,63
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	4.355,52	4.978,32	2.026,02

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 0,00

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

La quota non reintegrata al 31.12.2023 ammonta a €. 155.978,45.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2023	507.977,94
B) Incassi vincolati (come da reversali)	1.939.453,34
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	1.718.722,81
D) Fondo cassa vincolato di diritto	728.708,47
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	2.421.647,33
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	2.265.668,88
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2023 (d-e+f)	572.730,02
H) Quota non reintegrata (f-e)	155.978,45
I) Totale quota vincolata al 31/12/2023 (g+h)	728.708,47

L'ente nel corso del 2023 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/2023*
Anticipazione	2014	234.053,36	234.053,36	-	2.570,26	231.483,10
Anticipazione	2015			-	4.825,60	226.657,50
Anticipazione	2016			-	5.681,38	220.976,12
Anticipazione	2017			-	5.842,90	215.133,22
Anticipazione	2018			-	6.009,12	209.124,10
Anticipazione	2019			-	6.180,18	202.943,92
Anticipazione	2020			-	6.356,21	196.587,71
Anticipazione	2021			-	6.537,38	190.050,33
Anticipazione	2022			-	6.723,82	183.326,51
Anticipazione	2023			-	6.915,69	176.410,82
	TOTALE	234.053,36	234.053,36	-	57.642,54	176.410,82

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2023 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

La quota capitale complessiva di €. 6.915,69 relativa al rimborso sull'anticipazione è stata impegnata e liquidata sul cap. 12802 "Quote di capitale per ammortamento di mutui ed indebitamenti patrimoniali", interamente finanziata da entrate correnti libere.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2023 ammonta a € 403.585,63 ed è stata iscritta tra i residui passivi al titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I	Spese correnti	3.124.780,26	3.219.232,99	3.777.425,36	4.063.382,52
Titolo II	Spese in c/capitale	755.126,33	1.240.621,71	416.683,85	1.051.184,75
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				2.500,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	206.889,61	275.309,10	286.423,64	282.363,89
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	3.171.784,81	1.864.703,61	2.827.308,64	2.610.725,60
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	3.096.790,41	5.830.276,23	3.067.476,44	5.118.196,32
TOTALE		10.355.371,42	12.430.143,64	10.375.317,93	13.128.353,08
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		<i>88.473,52</i>	<i>12.708,67</i>	<i>12.708,67</i>	<i>12.708,67</i>
TOTALE SPESE		10.443.844,94	12.442.852,31	10.388.026,60	13.141.061,75

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	797.894,53	816.130,03	886.722,79	954.078,08
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	64.517,00	64.073,63	71.547,10	95.943,58
103	Acquisto di beni e servizi	587.578,24	693.971,78	825.274,36	656.793,95
104	Trasferimenti correnti	1.543.726,86	1.495.937,09	1.886.348,62	1.685.991,39
107	Interessi passivi	100.622,55	85.982,48	78.874,07	62.206,13
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	658,68	6.342,96	3.735,00	510,00
110	Altre spese correnti	29.782,40	56.795,02	24.923,42	31.455,75
TOTALE		3.124.780,26	3.219.232,99	3.777.425,36	3.486.978,88

Interessante è anche la tendenza storica dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	0%	0%	0%	0%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	1%	1%	1%	1%

A tale proposito si osserva che:

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101 Redditi da lavoro dipendente	926.642,99	986.071,92	971.457,61	23.298,87	14.614,31	1%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	64.494,76	97.941,98	96.630,61		1.311,37	1%
103 Acquisto di beni e servizi	1.298.261,99	1.266.966,92	813.107,60		453.859,32	36%
104 Trasferimenti correnti	2.726.271,84	2.743.456,09	2.074.645,97		668.810,12	24%
107 Interessi passivi	66.206,13	70.206,13	70.206,13		-	0%
108 Altre spese per redditi da capitale						#DIV/0!
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	4.330,00	1.437,87		2.892,13	67%
110 Altre spese correnti	255.202,77	348.713,50	35.896,73	80.544,01	312.816,77	90%
TOTALE	5.341.080,48	5.517.686,54	4.063.382,52	103.842,88	1.454.304,02	26,36

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	674.823,40	76.475,52	515.438,59	38.515,13			1.437,87	35.896,73	1.342.587,24	33%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	84.699,86	5.747,61	21.923,36						112.370,83	3%
04-Istruzione e diritto allo studio	30.319,52	2.054,82	160.711,65	294.846,62					487.932,61	12%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	66.026,84	4.580,05	19.065,13	72.752,00					162.424,02	4%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			22.528,34						22.528,34	1%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa									-	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente				614.727,32					614.727,32	15%
10-Trasporti e diritto alla mobilità			14.918,90						14.918,90	0%
11-Soccorso civile				1.500,00					1.500,00	0%
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	115.587,99	7.772,61	42.521,63	1.048.246,77					1.214.129,00	30%
13-Tutela della salute			16.000,00	500,00					16.500,00	0%
14-Sviluppo economico e competitività				500,00					500,00	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				3.058,13					3.058,13	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico					62.206,13				62.206,13	2%
60-Anticipazioni finanziarie					8.000,00				8.000,00	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	971.457,61	96.630,61	813.107,60	2.074.645,97	70.206,13	-	1.437,87	35.896,73	4.063.382,52	
Incidenza %	24%	2%	20%	51%	2%	0%	0%	1%	8.126.765,04	

5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 16 in data 26.06.2004

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 19 in data 27.02.2023

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2023

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
Area dei Funzionari ed elevata qualificazione Ex cat. D	8	8	
Area degli istruttori Ex Cat. C	7	7	
Area degli operatori esperti Ex Cat. B	5	5	
Area degli Operatori Ex Cat. A	1	1	

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2023	n.	20
Assunzioni	n.	2
Cessazioni	n.	1
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2023	n.	21

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2023** risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Area - Settore - Servizio			
	Area degli Operatori Ex Cat. A	Area degli operatori esperti Ex Cat. B	Area degli istruttori Ex Cat. C	Area dei Funzionari ed elevata qualificazione Ex cat. D
Economico - Finanziaria		1		2
Amministrativa			2	1
Vigilanza			1	1
Tecnica	1	3	2	1
Socio - Culturale		1	2	3

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2023 risultano impegnate spese per € 971.457,61

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Numero dipendenti	21	19	20	21
Spesa del personale	797.894,53	812.252,84	792.595,08	
Costo medio per dipendente	37.994,98	42.750,15	39.629,75	-
Numero abitanti	4.198	4.198	4.134	4.250
Numero abitanti per dipendente	0,01	0,00	0,00	0,00
Costo del personale pro-capite	190,07	193,49	191,73	-

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2023 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2023
TD, co.co.co., convenzioni	93.193,93		
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	93.183,93		
MARGINE			93.183,93

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale (v. prospetto seguente). In caso contrario il limite scende al 50%.

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto nel 2015	Tetto di spesa enti soggetti a patto nel 2015				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2023
Spese macroaggregato 101		826.949,47	934.765,53	881.117,37	880.944,12	901.623,18
Spese macroaggregato 103					-	
Irap macroaggregato 102		49.228,49	54.175,47	56.269,96	53.224,64	62.128,29
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
					-	
					-	
Totale spese di personale (A)	-	876.177,96	988.941,00	937.387,33	934.168,76	963.751,47
(-) Componenti escluse (B)		75.353,71	80.409,32	40.944,69	65.569,24	112.759,36
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	-	800.824,25	908.531,68	896.442,64	868.599,52	850.992,11

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;

- comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2023 non sono stati previsti incarichi per collaborazioni.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	309.924,46	497.412,76	371.746,38	125.666,38	74,74
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza					#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	709.060,55	718.246,56	481.365,73	236.880,83	67,02
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	251.795,30	280.000,00	182.790,57	97.209,43	65,28
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	338.130,12	440.587,86	273.343,34	167.244,52	62,04
07-Turismo	500.000,00	500.000,00	500.000,00		100,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	105.000,00	100.181,00	100.181,00		100,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	157.897,59	185.681,79	185.681,79		100,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.527.169,03	949.117,63	653.659,37	295.458,26	68,87
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	36.894,04	31.296,49	2.571,16	28.725,33	8,22
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale		100.000,00		100.000,00	-
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	10.000,00	29.878,55	29.878,55		100,00
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	3.945.871,09	3.832.402,64	2.781.217,89	1.051.184,75	73%

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Efficientamento energetico	50.000,00
Acquisto area Iscolas	200.000,00
Completamento palestra comunale	150.026,73
Costruzione Asilo Nido	82.567,22
Messa in sicurezza Via Carducci	173.076,02
Realizzazione micro reti Centro aggregazione sociale	100.000,00
Messa in sicurezza Via Sardegna	91995,21
Efficientamento energetico	24.336,17
Messa a norma Ludoteca	126.123,16
Riqualificazione campo da calcio a 5	92.754,01

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2023	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	555.669,97	62%
8	Avanzo di amministrazione		0%
9	Fondo pluriennale vincolato	335.208,55	38%
TOTALE MEZZI PROPRI		890.878,52	100%
9	Mutui passivi	200.000,00	100%
10	Prestiti obbligazionari		0%
11	Altre forme di indebitamento		0%
TOTALE INDEBITAMENTO		200.000,00	100%
TOTALE		1.090.878,52	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale con deliberazione n. 14 in data 16.02.2023 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 37 %, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Gestione Impianti Sportivi	13.588,53	22.528,34	8.939,81	60%
mensa Scolastica	41.905,35	127.127,89	85.222,54	33%
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
TOTALE	55.493,88	149.656,23	94.162,35	37%

La tabella sottostante rappresenta l'andamento storico degli ultimi quattro anni

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2020	% di copertura dell'esercizio 2021	% di copertura dell'esercizio 2022	% di copertura dell'esercizio 2023
Gestione Impianti Sportivi	19%	53%	69%	60%
Mensa Scolastica	43%	47%	37%	33%
MEDIA COMPLESSIVA	8%	13%	13%	12%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2023** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 34 in data 04.04.2024

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 180.974,22 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	197.990,21
Minori residui passivi riaccertati	+	17.015,99
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 180.974,22

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2022) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.619.593,31	I – Spese correnti	774.552,15
II – Trasferimenti correnti	384.915,51		
III – Entrate extra-tributarie	168.888,23		
IV – Entrate in c/capitale	826.262,77	II – Spese in c/capitale	104.375,37
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	1.346,58	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	351.497,83
IX – Entrate per servizi c/terzi	4.781,00	VII – Spese per servizi c/terzi	2.904,67
TOTALE	3.005.787,40	TOTALE	1.233.330,02

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	1.689.236,79	56%	41.171,06	3%
Residui riportati dalla competenza	1.316.550,61	44%	1.192.158,96	97%
TOTALE	3.005.787,40	100%	1.233.330,02	100%

Durante l'esercizio 2023:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 929.215,21;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.172.472,17

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 34 in data 04.04.2024 esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2024 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		117.668,15		117.668,15
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE		692.152,57		692.152,57
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	809.820,72	-	809.820,72

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2025 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2026 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-



Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	1.619.593,31	358.288,73	132.413,54			1.128.891,04
Titolo II	384.915,51	283.359,86				101.555,65
Titolo III	168.888,23	92.698,74				76.189,49
Gestione corrente	2.173.397,05	734.347,33	132.413,54	-	-	1.306.636,18
Titolo IV	826.262,77	190.086,88	65.576,67			570.599,22
Titolo V						-
Titolo VI	1.346,58					1.346,58
Gestione capitale	827.609,35	190.086,88	65.576,67	-	-	571.945,80
Titolo VII						-
Titolo IX	4.781,00	4.781,00				-
TOTALE	3.005.787,40	929.215,21	197.990,21	-	-	1.878.581,98

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	774.552,15	745.021,99	7.481,16		22.049,00
Titolo II	104.375,37	74.177,68	9.534,83		20.662,86
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V	351.497,83	351.497,83			-
Titolo VII	2.904,67	1.774,67			1.130,00
TOTALE	1.233.330,02	1.172.472,17	17.015,99	-	43.841,86

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							
Titolo I	534.184,36	219.482,03	112.577,42	171.864,16	90.783,07		1.128.891,04
di cui Tarsu/tari	255.346,31	117.095,77	111.919,01	104.711,76	90.783,07		679.855,92
di cui F.S.R. o F.S.							-
Titolo II			1.408,86	4.818,49	95.328,30		101.555,65
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo III	53.463,83		27,00	5.642,42	17.056,24		76.189,49
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi							-
di cui sanzioni CdS							-
Tot. Parte corrente							-
Titolo IV	1.473,38	135.382,77		5.000,00	428.743,07		570.599,22
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo V							-
Titolo VI				1.346,58			1.346,58
Titolo VII							-
Titolo IX							-
Totale Attivi	589.121,57	354.864,80	114.013,28	188.671,65	631.910,68	-	1.878.581,98
PASSIVI							
Titolo I	9.760,00			432,03	11.856,97		22.049,00
Titolo II		923,65		13.947,50	5.791,71		20.662,86
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	630,00	500,00					1.130,00
Totale Passivi	10.390,00	1.423,65	-	14.379,53	17.648,68	-	43.841,86

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	2.173.397,05		132.413,54		2.040.983,51	94%	734.347,33	36%
Gestione capitale	827.609,35		65.576,67		762.032,68	92%	190.086,88	25%
Servizi conto terzi	4.781,00					0%	4.781,00	#DIV/0!
TOTALE	3.005.787,40	-	197.990,21	-	2.803.016,19	93%	929.215,21	33%

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	774.552,15	7.481,16		767.070,99	99%	745.021,99	97%
Gestione capitale	455.873,20	9.534,83		446.338,37	98%	425.675,51	95%
Servizi conto terzi	2.904,67			2.904,67	100%	1.774,67	61%
TOTALE	1.233.330,02	17.015,99	-	1.216.314,03	99%	1.172.472,17	96%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2024	Imputazione 2025	Imputazione 2026 e succ.
co	470/100		patrocini legali	12.200,23		
co	7276/100		fondo incentivazione	35.539,64		
ca	10589/100		efficeientament o energetico	24.336,17		
co	3401/100 e 6300/200		istruzione disabili contrasto pandemia	69.928,28		
ca	12599/100		messa a norma ludoteca	126.123,16		
ca	10606/100		Funtana de idda	182.790,57		
ca	10582/100 e 10604/200		campo da calcio a 5(92754,01) e completamento palestra	99.633,34		
ca	12585/100		asilo nido	79.679,20		
ca	12597/100		area fitness	3.000,00		
ca	10839/100 e 10840/200		rischio idrogeologico e rio Medadu	27.784,20		
ca	12586/100 e 12587/100		via sardegna e via carducci	148.805,93		
				809.820,72	-	-
TOTALE				809.820,72		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>				117.668,15		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>				692.152,57		

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 809.820,72 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	123.334,15		651.230,43	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	108.241,95		384.651,33	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	5.604,48			
FPV di spesa derivante dai residui (A)	9.487,72		266.579,10	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi		108.180,45		425.573,47
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2026 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		108.180,45		425.573,47
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		117.668,17		692.152,57

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L’indebitamento nel 2023

L’Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall’art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2021	2022	2023
Controllo limite di indebitamento	4%	2%	2%

L’indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L’indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.256.776,59	2.364.221,59	2.162.934,88
Nuovi prestiti (+)			200.000,00
Prestiti rimborsati (-)	277.023,93	286.423,64	282.363,89
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.979.752,66	2.077.797,95	2.080.570,99
Numero abitanti al 31.12	419800%	413400%	425000%
Debito medio per abitante	471,59	502,61	489,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2021	2022	2023
Oneri finanziari	80.135,82	80.874,07	70.206,13
Quota capitale	277.023,93	286.423,64	282.363,89
TOTALE	357.159,75	367.297,71	352.570,02

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2023	Anno 2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	1.140.451,15	909.811,18
2	Proventi da fondi perequativi	236.512,75	199.564,02
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.177.067,67	2.952.385,03
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.742.739,40	2.656.385,03
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	434.328,27	296.000,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	373.468,89	313.702,33
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	98.423,34	83.951,68
b	Ricavi della vendita di beni	26.834,80	25.883,14
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	248.210,75	203.867,51
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	117.549,22	128.475,48
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.045.049,68	4.503.938,04
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	46.826,62	83.166,53
10	Prestazioni di servizi	734.696,49	711.362,34
11	Utilizzo beni di terzi	26.694,95	26.825,97
12	Trasferimenti e contributi	2.074.645,97	1.886.348,62
a	Trasferimenti correnti	2.074.645,97	1.886.348,62
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	981.354,38	857.658,48
14	Ammortamenti e svalutazioni	637.130,93	607.598,82
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	6.506,89	39.567,26
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	432.633,83	380.471,95
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	197.990,21	187.559,61
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	65.942,81	34.136,74
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.567.292,15	4.207.097,50
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		477.757,53	296.840,54
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	827,01	6,57
Totale proventi finanziari		827,01	6,57
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	70.286,08	78.951,75
a	Interessi passivi	70.286,08	78.951,75
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		70.286,08	78.951,75
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-69.459,07	-78.945,18
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	79.707,70	605,34
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	5.280,86	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	74.426,84	605,34
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		79.707,70	605,34
25	Oneri straordinari	63.411,13	121.733,96
a	Trasferimenti in conto capitale	3.447,99	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	47.617,44	121.698,19
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	12.345,70	35,77
Totale oneri straordinari		63.411,13	121.733,96
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		16.296,57	-121.128,62
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		424.595,03	96.766,74
26	Imposte (*)	67.081,66	63.048,85
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	357.513,37	33.717,89

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2023
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	113.041,91	84.867,64
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	11.894.391,84	12.478.840,59
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		2.500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.007.433,75	12.566.208,23
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	2.027.591,68	2.201.035,74
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.027.591,68	2.201.035,74
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	5.542,87	5.599,68
	14.040.568,30	14.772.843,65

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2023
A) PATRIMONIO NETTO	7.810.811,42	9.966.124,97
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	201.501,43	205.821,38
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	3.234.428,67	3.173.865,71
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.793.826,78	1.427.031,59
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.040.568,30	14.772.843,65
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrare, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	OLMEDO	Prov.	SS
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	X	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	X	x

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X
--	----	---

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 34 del 28.09.2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 52 del 21.12.2023 l'Ente ha provveduto (entro il 31.12.2023), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 04.04.2024 ;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.lgs. n. 175/2016 in data 04.04.2024

13.3 - Elenco delle società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
ABBANOVA	0,0599416%	SI	NO	www.abbanoa.it

13.5 - Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Abbanoa	0	0	0	0	0	0	1
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del **31 dicembre 2023** non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2023

Non esistono strumenti finanziari derivati

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Non sono state prestate garanzie dall'Ente a terzi.

Sezione 18 – CONSIDERAZIONI FINALI

Per quanto non riportato nella presente relazione, si rimanda agli allegati al rendiconto stesso, alla nota integrativa e alla relazione del Revisore dei conti.